

→ **L'Aquila** Tra domani e martedì ci saranno le prime iscrizioni nel registro degli indagati

→ **È l'edificio-simbolo** del terremoto. Due i reati ipotizzati: omicidio colposo e disastro colposo

# Per il crollo della Casa dello Studente pronti gli avvisi di garanzia

Alfredo Rossini, procuratore capo dell'Aquila, smentisce il numero di 20 avvisi di garanzia ma conferma che presto (domani o dopo) avverrà l'iscrizione. Sotto quelle macerie il 6 aprile scorso morirono 11 ragazzi.

**MASSIMO SOLANI**

INVIATO ALL'AQUILA  
msolani@unita.it

La svolta attesa da settimane e più volte rinviata ora potrebbe davvero essere dietro l'angolo. Tra domani e dopodomani sul registro degli indagati della procura de l'Aquila saranno iscritti i primi nomi delle persone indagate per il crollo della Casa dello Studente e del Convitto Nazionale, dove a causa del sisma del 6 aprile morirono complessivamente 11 ragazzi. Stando alle indiscrezioni, infatti, sono diverse le persone che già in settimana potrebbero ricevere un avviso di garanzia per omicidio colposo e disastro colposo e un invito a comparire per i primi interrogatori. Forse addirittura una ventina. Alfredo Rossini, procuratore capo dell'Aquila, non conferma: «Non ci sono iscrizioni sul registro degli indagati, stiamo terminando con i colleghi di scrivere tutti i capi di imputazione. Un lavoro che richiederà ancora qualche giorno».

## LE RELAZIONI

Rossini e il sostituto Fabio Picuti hanno esaminato le relazioni tecniche dei periti nominati dalla Procura. Documenti utili a ricostruire la storia e le caratteristiche tecniche di alcuni degli edifici diventati simbolo della tragedia (la Casa dello Studente e il Convitto Nazionale, appunto, oltre all'ospedale e all'università), i successivi lavori per ampliamenti e adattamenti e l'intera filiera delle persone che a diverso titolo hanno avuto un ruolo in tutta la storia: dagli imprenditori che lavorarono alla costruzione ai tecnici che si occuparono delle successive verifiche e autorizzazioni. Forse anche politici. E potrebbero essere proprio i nomi di queste persone i primi a finire nel registro degli indaga-



Fot Schiazza/Ansa

**Vigili del fuoco** al lavoro davanti alla Casa dello Studente a L'Aquila subito dopo il crollo del 6 aprile dove morirono 11 ragazzi

## IL CASO

### Incidente al cantiere del «Progetto Case»: feriti due operai

**L'AQUILA** Gli agenti della Squadra mobile della Questura dell'Aquila, diretti da Salvatore Gava, stanno svolgendo delle indagini sull'incidente avvenuto ieri in uno dei 19 cantieri del «Progetto Case» a L'Aquila, in cui si stanno realizzando delle abitazioni antisismiche. Una gru posizionata all'interno del cantiere di Sant'Antonio, nella periferia ovest della città, è caduta addosso a due operai. L'allarme è scattato subito. I due feriti, entrambi residenti nel Nord Italia, sono stati subito trasferiti all'ospedale dell'Aquila. I medici hanno riscontrato ferite guaribili in pochi giorni. Durante le fasi di caduta, la gru ha colpito il tetto di un edificio in costruzione provocando danni non strutturali. Gli agenti della mobile hanno provveduto a sequestrare la gru.

ti, forse già domani. Perché in quelle migliaia di pagine redatte dai periti, Rossini e Picuti sono convinti di poter ricostruire la lunga catena di responsabilità e omissioni che attraverso i decenni hanno portato alla tragedia del 6 aprile. «Su questi siti noi abbiamo già le consulenze e se le cose porteranno all'accertamento di fatto delle responsabilità individuali che hanno comportato la morte di queste persone – spiegava nelle scorse settimane il procuratore - noi effettueremo gli interrogatori all'inizio di ottobre».

## LA RIAPERTURA

L'accertamento delle responsabilità è ciò che si augurano i cittadini de L'Aquila, che ieri dopo la riapertura al traffico decisa dal sindaco Massimo Cialente, hanno potuto di nuovo transitare per via XX Settembre di fronte alla macerie della Casa dello Studente, ma se lo augurano soprattutto i parenti dei ragazzi che nello studentato persero la vita. Gli stessi che pochi giorni fa hanno presentato

alla Procura un nuovo esposto per accertare eventuali omissioni in relazione allo studio redatto nel 2006 per conto della Protezione Civile dalla società «Abruzzo Engineering» sulla criticità degli edifici de l'Aquila, tra i quali la Casa dello Studente, e sulle assicurazioni della Protezione civile in merito alle scosse che avevano preceduto quella devastante delle 3.32 del 6 aprile. Argomenti che la procura sta approfondendo dopo decine di sopralluoghi sui crateri della tragedia. E proprio nel corso di una di queste visite, il procuratore Rossini e i tecnici hanno scoperto che l'edificio della Casa dello Studente, realizzato nel 1975, sarebbe stato realizzato sopra un enorme buco nel terreno. Forse una cava utilizzata dalla fabbrica di medicinali inizialmente proprietaria dello stabile per lo smaltimento dei rifiuti speciali. «Sì, c'è un buco – confermava tempo fa Rossini – l'ho visto coi miei occhi, ma non posso dire altro». ❖